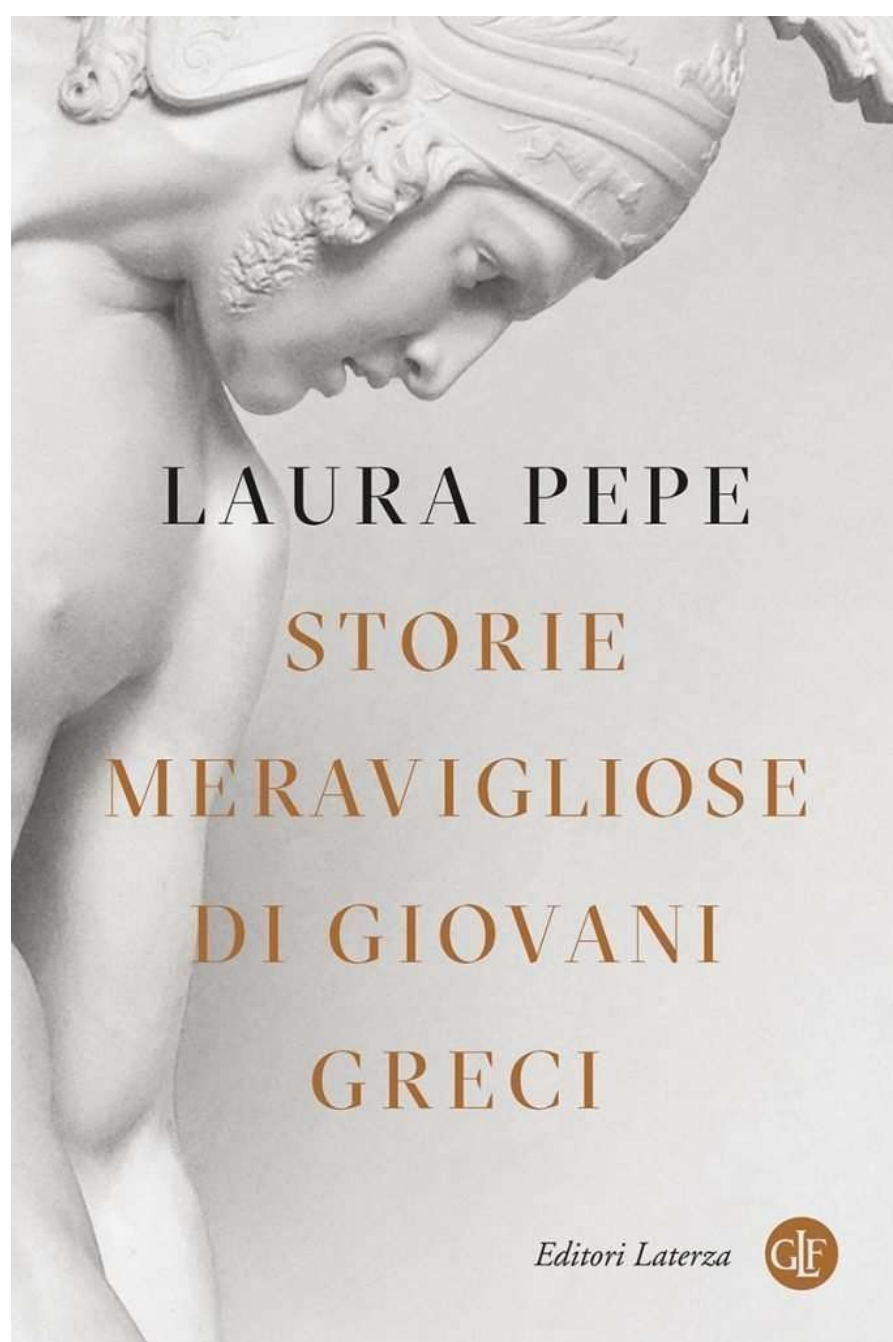


STORIE MERAVIGLIOSE DI GIOVANI GRECI @ PLPL 2022: il nuovo libro di Laura Pepe

scritto da Flavia Martino | 18/12/2022

Giovedì **8 dicembre** si è svolto, all'interno della **Fiera Più libri Più liberi 2022**, l'incontro di presentazione del nuovo libro di **Laura Pepe**, edito da **Laterza**. **Storie meravigliose di giovani greci** è un affascinante percorso attraverso i miti e le tragedie greche in cui l'autrice racconta la gioventù nell'antichità, cercando di analizzare "l'età del troppo" in rapporto all'oggi. A moderare l'incontro **Maura Gancitano**.

Scopri tutte le novità dell'[edizione 2022 di PLPL](#) e tutti gli eventi seguiti da [Gufetto](#) quest'anno a [Più libri più liberi!](#)



Storie meravigliose di giovani greci, copertina

LAURA PEPE: chi è l'autrice di Storie meravigliose di giovani greci presentato a plpl 2022

Professoressa presso l'Università Statale di Milano, dove insegna Diritto romano e diritti dell'antichità, **Laura Pepe** è una storica e accademica che negli ultimi anni si è dedicata a **un'ampia opera di divulgazione** della storia antica, attraverso studi, ricerche e manuali per le scuole. Nel tempo ha poi dedicato parte della sua attività anche ai **media, radiofonici e televisivi**, collaborando soprattutto con Focus Tv. Nel corso degli anni, ha pubblicato numerosi volumi fra cui ricordiamo **Atene a processo: il diritto ateniese attraverso le orazioni giudiziarie**, pubblicato da **Zanichelli** nel 2019 e **La voce delle Sirene: i Greci e l'arte della persuasione**, edito da **Laterza** nel 2020.

Quest'anno, sempre con **Laterza**, pubblica un volume sulla giovinezza, intitolato **Storie meravigliose di giovani greci**.

STORIE MERAVIGLIOSE DI GIOVANI GRECI: chi sono i nostri eroi?

Attraverso le pagine, possiamo così conoscere le **storie di giovani uomini e giovani donne** che nell'antichità hanno segnato un passaggio, perché **hanno messo in crisi la tradizione**, hanno spinto avanti con le loro pretese, le loro ambizioni, i loro desideri una civiltà, capovolgendone a volte la struttura dalle fondamenta. Esempio su tutti il giovane **Alessandro Magno**, che ha fatto ciò che nessun altro prima di lui aveva fatto: costruire l'impero più vasto dell'antichità; ha sognato l'impossibile e lo ha realizzato, lui, un giovane, che poi sarà imitato dai vecchi.

Ma come lui, anche tutti gli altri segnano una transizione nel mondo presentatoci dall'antichità. Attraverso la bella intervista condotta da **Maura Gancitano**, autrice, filosofa, divulgatrice e co - fondatrice di **Tlon** insieme ad **Andrea Colamedici**, Laura Pepe ci introduce nelle loro storie, che procedono per opposizione o parallelismi.

Così ecco comparire **Achille**, il giovane baldanzoso, presuntuoso, bello e implacabile, segnato dal suo destino di morte. Proprio lui, cui è dedicato il primo celebre verso dell'**Iliade**, "*cantami o Diva l'ira funesta del Pelide Achille*", è l'eroe che conserva la giovinezza morendo presto, per inseguire l'immortalità della gloria. A lui fa da contraltare, in un perfetto binomio, **Telemaco**, il figlio di Ulisse: timido, mite, obbediente, non si stacca mai dalla casa paterna, rispettando quel padre mai conosciuto - Ulisse è partito per la guerra di Troia che il figlio era appena nato -, inseguendone le poche tracce e rispettandone sempre e comunque la figura.

Entrambi rappresentano i due modi diversi di far andare avanti la storia: c'è chi la fa balzare in avanti e chi invece la fa proseguire dritta ed entrambi sono necessari al proseguire, il primo rende la storia rivoluzionaria, il secondo rende la storia un cammino placido e rassicurante.

STORIE MERAVIGLIOSE DI GIOVANI GRECI: il passaggio, o della giovinezza

È quindi centrale il tema del **passaggio**, cioè il modo in cui i giovani trasformano la storia. Esempio perfetto è **Oreste**, colui che, nel mito, segna il passaggio fra **due forme diverse di dike** (giustizia): prima di lui, c'è la **dike** che è perennemente vendetta, come nella fase omerica della storia antica. I padri uccidono i figli e viceversa, in un percorso reiterativo che non sembra avere soluzione. Dopo

Oreste, invece c'è la *dike* modernamente intesa, quella che viene esercitata nei tribunali. È proprio per proteggere Oreste, reo di avere ucciso sua madre Clitennestra, a sua volta colpevole dell'omicidio del marito Agamennone, che la dea Atena istituisce il **tribunale dell'Aeropago**. Si può dire che è la prima elaborazione di **filosofia del diritto**, ma è pur vero, come fa notare Pepe, che anche dopo questo passaggio epocale in cui sono gli uomini a esercitare la giustizia, assumendone la responsabilità, ciò non toglie che anche in questa nuova forma di diritto non ci sia violenza. **Giustizia, cioè, non è senza emozioni e senza vendetta.**

Ogni passaggio porta a un cambiamento che sembra, come in fondo ci racconta l'autrice, un modo alternativo per incanalare le energie e la violenza che sono insite nella storia umana.

Ecco allora che anche l'eroina per eccellenza, **Antigone**, diviene in qualche modo portatrice sì di una forma di ribellione ma non in nome di un diritto umano: perfettamente tratteggiata nel volume, la giovane non è colei che va contro le leggi dello Stato per affermare un diritto inviolabile. **La sua è una scelta di sangue:** come lei stessa afferma, non bisogna sotterrare il marito o il figlio, men che meno uno schiavo. È suo fratello che va sotterrato a prescindere da tutto e tutti, quindi **il suo gesto è eversivo, ma in nome di un privilegio** che lei stessa riconosce a pochi altri.

STORIE MERAVIGLIOSE DI GIOVANI GRECI: il mito che pone sempre domande

Ecco dunque il nocciolo della questione, forse il **vero acme** del lavoro di Pepe: esplorare il mito per ricordarci come, fin dall'antichità, esso non sia mai portatore di soluzioni, ma sempre e solo di domande. Quando ci si chiede quindi **oggi chi è una moderna Antigone**, è più che legittimo differenziare l'oggi dal passato: le donne in Iran che combattono agguerrite oggi compiono un'azione politica che riguarda un diritto universale e che è sorretta da molti uomini, soprattutto giovani; Antigone nel mito è invece sola e la sua è una battaglia puramente familiare. Oggi le battaglie sono sempre pubbliche, o quantomeno dovrebbero esserlo.

In questa rete che attraversa i miti, **la giovinezza** appare quindi portatrice sempre e comunque di altro, esattamente come lo è ancora oggi. È **l'età del troppo**, l'età dell'eterno "work in progress" e molto spesso questo è il motivo per il quale si ripete che i giovani dovrebbero solo obbedire agli adulti, in teoria più saggi, più esperti, più lungimiranti.

La questione che viene posta è semplice e diretta: è davvero così? E se invece, finalmente, abbandonassimo i cliché sulla giovinezza, spostassimo la prospettiva, cambiassimo sguardo? Cosa vedremmo?

Semplice: che **sono i giovani** (e la questione non è semplicemente anagrafica, perché si può essere giovani anche di spirito) **a far progredire il mondo**, con le loro richieste folli, le loro ambizioni assurde, i loro sogni impossibili.

Chissà che come i giovani hanno fatto la storia della Grecia, sia finalmente giunto il tempo in cui ai giovani oggi si dà la possibilità di fare altrettanto.

Gufetto a più Libri più liberi 2022

Leggi tutte le [recensioni ed interviste di Gufetto-libri, presenti e passate, alla Fiera di più libri più liberi](#)

EDITORE: Laterza

AUTORE: Laura Pepe

COLLANA: I Robinson/Lettere

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2022

PREZZO: euro 20,00